Anno XL. Sabato-Domenica 3-4 Dicembre 1887 N. 281

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA CRISI IN FRANCIA

AGITAZIONI E DISORDINI

Parigi 2 — Gl' indugi di Grevy sembrano aver giovato agli avversari della candidatura Ferry.

Fu tenuto l' annunciato *meeting* nella sala Flaviè.

All'ingresso della sala, con delle fiammelle di gas erano formate le parole: « Abbasso Ferry! »

Il *meeting* era presieduto dai comunardi Vailant, Eudez e Planteau.

Intervenne anche la anarchica Michel. Al suo apparire scoppiarono molti applausi.

— Io, disse la Michel, vengo a portar qui dentro la parola delle donne rivoluzionarie. Vi parlo in loro nome e contro i vampiri sfruttatori della pazienza popolare. — La grande ora si approssima; — la rivolta batte alle porte della Francia. Sia dessa la benvenuta, accogliamola col viso raggiante per la gioia della vendetta.

Grandi applausi continuati.

Voci. Viva la Vergine di Montmartre!

La Michel più che mai accesa, continua:

— Sono la vergine della vendetta. Dietro me stanno migliaia e migliaia di donne a cui la fame ed i patimenti danno il furore della disperazione. Il viso smunto dei mariti affranti, dei figli tubercolosi di loro, quel coraggio di ventricolo pieno scema negli altri. Venga pure Ferry, lo portino pure all' Eliseo l' uomo carestia, l'uomo-Tonkino, spia di Bismarck e servo del pontefice. Le mie donne scenderanno furibonde sulla via a sbarrare la strada ai vili che volessero sfuggire al fuoco dei soldati e ad invitare quelli che fossero tardi ad andarlo ad incontrare.

Applausi strepitosi.

Alla Michel succede Louvet.

Egli disse:

— Domani dunque deputati e senatori andranno a Versailles per la nomina del nuovo presidente. Eleggeranno assai probabilmente Ferry. Sta bene. Sono nel loro diritto. La nazione è così vile d' aver messe le sue sorti nelle mani di 850 persone che ne abusano e tal sia lei. Ma queste 850 persone che vanno a Versailles, dopo aver nominato Ferry devono pure ritornare a Parigi. — Se essi avranno rovinata la Francia, che male c' è a rovinarli loro?! — Mai rappresaglia sarebbe più santa e giustificata. Una nazione tradita merita bene che i traditori sieno puniti. Se Ferry sarà eletto andiamo quindi tutti alla stazione in massa a far saltare i treni parlamentari. — Dinamite e panclastite; ecco le nostre proteste.

Un turbinio d'applausi scoppiò a questo punto. Si gridava:

— Viva Louvet; tutti ti seguiremo!

— Verso le 9 pomeridiane una gran folla stazionava nei pressi dell' Eliseo.

Le guardie repubblicane, a cavallo, fecero indietreggiare la folla fino ai Boulevard.

Nacque un serio tafferuglio, in mezzo al quale molti rimasero seriamente contusi.

Da ogni parte si gridava: *Abbasso la polizia!*

Lo scompiglio raggiunse il colmo del disordine; si fecero oltre venti arresti.

La celebre Luisa Michel, mentre risaliva il Boulevard, accompagnata da parecchi individui, venne arrestata.

*

I tumulti davanti alla Camera fra la polizia e i dimostranti furono abbastanza serii.

Si ebbero manifestazioni rumorose nei dintorni dell' Eliseo e sui *boulevards.*

Sotto l'ambasciata di Russia si udirono grida simpatiche provocate dalla Lega dei patrioti.

Ieri sera sui *boulevards* folla enorme.

I giornali vanno letteralmente a ruba.

La truppa è consegnata e la polizia ha pronte numerose squadre.

Si vendono numerose edizioni dei giornali, quella del *Paris* si intitola *Monsieur Grévy capitule.*

*

Deroulède si recò all' ambasciata russa seguito da un codazzo di persone.

Là si diede ad arringare la folla in senso ostile alla Germania fu arrestato.

Avvennero colluttazioni e chiassi.

In causa di gravi incidenti personali, la polizia dovette intervenire in parecchi pubblici ritrovi.

Si temono per oggi dimostrazioni seriissime da parte dei socialisti e dei radicali.

La situazione è gravissima.

Boulanger fa dichiarare che mai ebbe comunicazioni coll'Eliseo, dopo le sue dimissioni.

*

Parigi 2 — La folla staziona dinanzi al Palazzo Borbone. In piazza della Concordia gli agenti dispersero la folla. I dintorni dell'Eliseo sono calmi. Un gruppo di dimostranti si recò al Municipio chiedendo ai consiglieri di unirsi a loro e d'andare dai deputati dell' estrema sinistra e fare una dimostrazione antiferrysta.

Al Consiglio Comunale dietro proposta di Hovelacque si deliberò di ricevere ogni delegazione di dimostranti che venisse a protestare contro l'attuale stato di cose. La seduta fu burrascosa, Hovelaque rimproverò il prefetto della Senna per aver fatto occupare militarmente parte del Municipio.

Alcuni deputati della Senna accompagnati da folla cantante la *Marsigliese* si recarono al Municipio.

Entrati i deputati si chiusero le porte.

Le guardie a cavallo caricarono quindi al galoppo la folla respingendola. La folla fischiava. Si gridava: *Abbasso Ferry.* Giunti rinforzi la piazza del municipio fu occupata militarmente.

LE DIMISSIONI DI GREVY

Parigi 2 — Alla Camera ed al Senato si lesse da Leroyer e da Floquet rispettivi presidenti il messaggio di Grevy.

Egli dichiara: « Fintantochè fui solo colle prese colle difficoltà accumulate sulla mia via negli ultimi tempi, come attacchi della stampa, impossibilità di costituire un ministero in seguito all'astensione degli uomini che la voce della repubblica chiamava al mio fianco, lottai e rimasi al mio posto; ma mentre si manifestava una conversione nell' opinione pubblica, il Senato e la Camera votarono ieri una mozione equivalente all'invito al presidente della repubblica di rassegnare i poteri; il mio dovere e il mio diritto sarebbero di restare al mio posto, ma nelle circostanze in cui siamo, un conflitto fra il potere esecutivo e il Parlamento potrebbe provocare conseguenze e la saggezza ed il patriottismo impongonmi di cedere.

Ne lascio la responsabilità a coloro che la assumono. Mi ritiro senza rammarico; ma non senza mestizia e mi appello alla Francia. Essa dirà che durante il novennio il mio governo le assicurò la pace, l' ordine, la libertà e la lasciò in mezzo all'Europa armata, in istato di difendere il suo onore. Seppi mantenere la repubblica sulla via della saggezza. Dirà che in ricambio fui tolto al posto in cui la sua fiducia mi aveva collocato.

Faccio voti che ritirandomi dalla vita politica la repubblica non sia colpita dai colpi diretti contro me ed esca trionfante dai pericoli che le si fanno correre. Depongo la mia dimissione dalle funzioni di presidente della Repubblica nelle mani dei presidenti delle due camere. »

Alla Camera e al Senato la lettura del messaggio fu accolta dal più profondo silenzio. I presidenti annunziarono che domani 3 corr. a Versailles sotto la presidenza del presidente del Senato si convocherà il Congresso.

Nei circoli parlamentari si annunzia che furono tenuti due scrutini preparatori del Congresso; diedero questi risultati: 1. presenti 340: Floquet 101 voti, Freycinet 94, Brisson 56, Sadi-Carnot 49, Ferry 19, Faillierres 3, Grevy 2, — 2. votanti 338: Freycinet 190, Brisson 84, Sadi-Carnot 27, Floquet 26, Ferry 11.

Chi sarà il nuovo Presidente?

Finalmente Grevy si è deciso. Ieri egli ha mandato ai Presidenti delle due Camere, messaggio e dimissioni.

Chi sarà il successore di lui nella presidenza della repubblica francese?

E' noto come la costituzione del febbraio 1875 stabilisce che si elegga il presidente. I deputati, che sono circa 600 e i senatori che sono 300, si riuniscono in un' unica assemblea; il candidato per essere eletto deve avere la maggioranza assoluta, cioè dire non la maggioranza dei presenti, ma la metà più uno degli aventi diritto di partecipare al Congresso.

Grevy che dopo tanti tentennamenti si dimise, fu presidente per oramai otto anni.

La sua prima elezione, per un settennato — che tanto durano i poteri presidenziali — ebbe luogo il 30 gennaio 1879; la seconda il 28 decembre 1885, gli confermava il mandato per altri sett' anni a partire dal 30 gennaio 1886.

Di questo secondo settennato egli non godè che un anno scarso e la sua fine non è molto gloriosa.

E nemmeno molto glorioso ci pare il periodo del suo governo. Fu un uomo debole che si lasciò sempre rimorchiare dalle correnti; non ebbe un momento di fermezza, di idee proprie; cambiò ministeri continuamente a seconda degli umori delle variopinte maggioranze; nulla fece per affermare la stabilità del governo, il principio della resistenza alle capricciose fluttuazioni popolari; nulla fece per migliorare le condizioni internazionali della Francia. Invece lasciò fare molti errori.

Le stesse cagioni della sua caduta mostrano la mollezza della sua indole, mollezza che si chiama bontà quando un cittadino è lasciato alle pacifiche gioie della famiglia, che si chiama inettitudine e peggio quando il cittadino rivestito d'un alto ufficio pubblico sommette i doveri di questo alle tenerezze del lare domestico.

Se l' on. Grevy avesse saputo allentare a tempo i legami di compromettenti parentele, egli non sarebbe caduto.

Occupiamoci adesso brevemente dei candidati possibili.

E certo che anche l' Italia ha vivo interesse nelle vicende francesi, sia per la loro stretta attinenza con tutta la politica internazionale, sia perchè si intende da tutti quando la scelta d' uno invece d'un altro uomo politico alla presidenza della Repubblica possa avere influenza sulle relazioni tra l' Italia e la Francia.

Dal punto di vista delle relazioni tra la Francia e la Germania e quindi della pace d' Europa, sarebbe più opportuna di ogni altra la candidatura del Ferry, il cui tentativo di ristabilire accordi durevoli fra le due nazioni rimarrà ad attestare che egli è uomo di Stato. Quel tentativo però è oggi il precipuo titolo d' accusa contro di lui e basta leggere la *Lanterne,* l'*Intransigeant* ed altri giornali di simil genere per persuadersi che l' *amico di Bismarck,* come quei giornali chiamano Ferry, non potrà mai essere sostenuto da una di quelle frazioni, il cui concorso alla elezione del presidente è indispensabile, amenochè non sia surrogato da quello della destra.

Dal punto di vista della pace d'Europa la nomina del Ferry sarebbe di buon augurio, ma potrebbe essere fatale alla pace interna della Francia e, per conseguenza, cagione di gravissimi disordini e di pericolose perturbazioni.

Abbiamo detto *potrebbe essere.* Infatti siamo ben lungi dall' ammettere *a priori* la attendibilità delle minaccie che fa il partito della piazza. Essa teme Ferry perchè lo sa energico e pronto a tutto. E forse perciò non si muoverebbe se Ferry fosse eletto, e se si muovesse Ferry saprebbe metterlo a posto. Ecco un uomo che potrebbe innegabilmente rafforzare le basi di una Repubblica temperata in Francia.

Sotto l' aspetto delle relazioni tra la Francia e l' Italia, l' elezione di Giulio Ferry, che era ministro quando fu perpetrata l' invasione francese in Tunisia, sarebbe poco desiderabile e poco opportuna.

A torto od a ragione, il Ferry passa per l' uomo politico francese meno benevolo all' Italia; e diciamo a torto od a ragione, perchè tal giudizio sul Ferry può dipendere dalle ire di molti dei nostri contro un ministro straniero, che profittò delle inettitudini dei governanti d' Italia o della debolezza nostra per compiere un atto, che egli giudicava vantaggioso al paese suo.

Bisogna apportare nel giudizio dei fatti di politica internazionale un po' di serenità e persuadersi che se è bello e, talvolta, abile parlare di *fraternità,* è più abile trar profitto dagli errori o dalle impreparazioni dei vicini per compiere ciò che al proprio paese si crede giovevole.

Nell' affare tunisino è il caso di ripetere il *respice finem,* imperocchè è fuor di dubbio che l' invasione francese ha reso impossibile l' alleanza franco-italiana ed ha condotto l' Italia agli accordi coi due imperi e la Francia all' isolamento, cosicchè l' utilità di quel colpo per la Francia è assai dubbia.

È certo, però, che la elezione del Ferry non contribuirebbe a render migliori le relazioni fra l' Italia e la Francia ed è forse per questo che la si desidera in Vaticano dove si dichiara che il Ferry è preferibile al Floquet, perchè questi è radicale e specialmente al Freycinet, perchè protestante.

I clericali dicono che la elezione del Freycinet sarebbe uno scandalo e per poco non domandano che si rimetta in vigore il Decreto che revocava l'Editto di Nantes!

Il vescovo d' Angers monsignor Freppel, deputato alla Camera francese, lavora attivamente contro Freycinet, per ordine del Vaticano, il quale considere-

rebbe come un' offesa a sè stesso e alla figlia prediletta della Chiesa, la Francia, la nomina d' un protestante alla prima magistratura della Repubblica.

La candidatura del Ferry, secondo le notizie d' oggi non sarebbe guari avvantaggiata dai maneggi del vescovo al quale i deputati avrebbero risposto che in fatto di politica non riconoscevano l' autorità del Papa!

Restano dunque Freycinet e Floquet, che ambidue, per diversa strada, porteranno al trionfo del radicalismo, ossia sull' orlo della catastrofe.

Il telegrafo non tarderà a farci uscire da ogni incertezza.

In qualunque modo volgano le sorti della Repubblica, ciò che avviene in Francia per fatto apposta per rinvigorire il sentimento monarchico in Europa e per infondere, specialmente negli Italiani, sempre maggiore il convincimento che più prezioso d' ogni altro sia per la nostra nazione il beneficio della monarchia costituzionale, con una Dinastia liberale ed amata.

NOTIZIE D' AFRICA

Massaua 2. — Il general San Marzano passò in rivista stamane la prima brigata comandata dal Genè. I cacciatori sfilarono con precisione e portamento militare ammirabile, specialmente qualora si consideri che la brigata fu costituita con reparti di diversa provenienza. Furono pure passati in rivista 300 basci-buzuk della squadra mobile. Il gen. San Marzano espresse a tutte le truppe la propria soddisfazione.

Il gen. Cagni passò in rivista la propria brigata.

Ieri sbarcò l'ultima compagnia di bersaglieri. Il corpo di spedizione ora è completo. Oggi sbarcarono gli ultimi quadrupedi.

È giunto Aberraman segretario di Mohammed-Aufari sultano d'Aussa ad ossequiare San Marzano.

All' Ospedale di Rasmudur vi sono 9 ufficiali e 224 uomini di truppa ammalati. Vi è un ufficiale ammalato sulla *Garibaldi*.

Ferve il lavoro per organizzare il servizio dei trasporti dei parchi.

Vi sono difficoltà grandi dovendosi servire soltanto di animali da soma e dovendosi sempre provvedere al trasporto dell' acqua.

Si confida per altro di superarla quanto prima.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 2

Il *Presidente* commemora il senatore generale Ferrero che fu ministro della guerra.

Del Giudice svolge la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici intorno alla esecuzione della legge 24 luglio 1887 riguardante i provvedimenti per la costruzione delle strade ferrate del regno.

Saracco assicura che il primo genn. prossimo saranno indette le gare per procedere alla costruzione della Messina-Cerda e della Eboli-Reggio e tronchi rispettivi di cui sono pronti gli studi.

Berti Domenico svolgendo la sua interpellanza intorno alla Cassa nazionale per gli infortuni del lavoro. Propone l' istituzione di un comitato tecnico direttivo.

Grimaldi assicura che si adopererà presso gli enti fondatori perchè sia versato un fondo di garanzia. Cercherà poi d'indurre il consiglio ad adottare riforme che valgano ad assicurare l' esistenza della cassa, e rendere efficace la sua azione.

Del Giudice e *Berti* si dichiararono soddisfatti.

LA MORTE DEL GENERALE FERRERO

È morto a Firenze il generale Emilio Ferrero.

Era nato il 13 gennaio 1819. L' 8 aprile 1881 fu eletto senatore e nel 28 maggio dello stesso anno entrò nel quarto ministero Depretis, quale ministro della guerra. Si dimise poi e gli successe il 29 ottobre 1884 il generale Ricotti.

Prestò per 50 anni un valoroso e zelante servizio nell'esercito. Da due anni abitava in un villino di piazza Savonarola, sempre malaticcio.

Ai funerali di domani assisteranno le truppe della guarnigione, i rappresentanti della Giunta e del Consiglio Comunale.

La salma del generale verrà tumulata al cimitero di Monte alle Croci.

La Convalidazione dell'on Bottini è messa in dubbio

Telegr. da Roma alla *Lombardia*:

« Lunedì la Giunta delle elezioni discuterà la elezione del prof. Bottini deputato del 2° Collegio di Pavia.

La validità di questa elezione è assai dubbio essendosi verificato che il decreto col quale furono accettate le dimissioni dell'on. Bottini da professore dell' universiità di Pavia porta la data del 9 settembre, mentre l' elezione avvenne il 4 »

I FATTI DEL GIORNO

Nella città di Caltagirone la signora Francesca Di Gregorio fu assassinata dalla sua serva. L'assassina, appena commesso il delitto, straziata dal rimorso, si uccise gettandosi in un pozzo. Cagione della tragedia fu un frivolo motivo.

—

La Casa di correzione di Wehlheiden, sobborgo di Cassel, fu teatro sabato scorso d'un dramma sanguinoso.

Il detenuto Stein per aver intrattenuto una corrispondenza clandestina con alcuni suoi compagni, fu condotto dal sorvegliante Koheler dinanzi al direttore Kaldewey il quale gl' inflisse tre giorni d'arresti in cella. Stein sentendosi condannare, trasse di tasca metà d'un paio di cesoie da sarto, si precipitò sul sorvegliante e gli vibrò un colpo che perforò il polmone.

Il sorvegliante cadde immerso nel proprio sangue. Il direttore saltò verso l'assassino onde arrestarlo; ma questi lo colpì della propria arma stese morente ai suoi piedi il Kaldewey.

Accorse il sorvegliante Ross che sguainò la sciabola e ne menò un fendente allo Stein che cadde col capo spaccato, nel sangue delle sue vittime.

Si dovette mettere i ferri allo Stein per impedire si suicidasse.

—

A Rochessandanle, nel dipartimento del Gard, una donna di 69 anni ha ucciso ier l'altro con un colpo d'accetta il proprio amante giovane di 24 anni. Fu arrestata.

INFORMAZIONI

Roma 2. — Nella seduta tenuta stamane fra i Delegati austro-ungarico-italiani, fu quasi data l' ultima mano ai negoziati pel trattato di commercio austro-italiano, che probabilmente si firmerà sabato. In questi giorni sono state intraprese le trattative anche colla Spagna e colla Svizzera pel rinnovamento degli attuali trattati.

Oggi il Consiglio del commercio e dell' industria ha approvato il regolamento per la tassa sull' acido acetico, ha discusso i reclami contro l' applicazione della legge del lavoro dei fanciulli, ed ha conferito diversi premi ad industriali che fecero progredire le loro industrie. Ebbe la medaglia d' oro di prima classe per le industrie alimentari Franck Henry e Sohne di Milano.

Domani S. A. il Principe di Napoli riceverà il signor De Plagino, ministre di Romania, che gli presenterà a nome del suo Sovrano, le insegne di Gran Croce della Stella di Romania.

A comporre la vertenza fra la Spagna e l' Inghilterra, circa una collisione avvenuta in mare, i due Governi si sono convenuti nell' istituire un arbitrato, scegliendo ad arbitro supremo il ministro italiano Maffei. Il Presidente del Consiglio, onorevole Crispi, ha autorizzato Maffei ad accettare.

Lunedì vi sarà un concistoro segreto per una futura canonizzazione.

I pellegrini ungheresi sono partiti, alcuni per Napoli, altri per Loreto.

Il Vaticano fa smentire la voce corsa a Parigi che il Papa avesse consigliato i deputati della Destra francese a votare per Ferry, quale presidente della Repubblica.

DALLA PROVINCIA

Cento 30 Novembre.

(A. O.) *Per darvi un idea delle miserande condizioni dell' infelice....* corrispondente centese della *Rivista vi cito cosa che torna a tutto suo.....* onore.

Egli asserisce che l' aggressione patita dal canonico Don Francesco (e non Sante) Lodi gli cagionò tale spavento da fargli battere i denti « *come chi soffre terzana a 42 gradi* (senza crepare?) e che il medesimo *accompagnato, da un pietoso popolano, a casa, ora guarda il letto e chi sa per quanto.*

Il corrispondente, che la *Rivista* si compiace di onorare della sua fiducia, non può davvero cambiar natura. E' già suo sistema d' inventare quando non preferisca, come in questo caso, di svisare i fatti.

Ma, dove mio caro Ermolao, (peccato che non viva Pepe Giusti essendo il tipo molto più perfetto di quello da lui scelto) ma dove mai hai attinto la peregrina notizia che quel buono e dotto sacerdote in conseguenza del tiro birbone giuocatogli sia stato costretto guardare il letto?

Egli non si è mai, dopo il fatto, fermato fra le oziose piume; ma ora più del consueto, nè ebbe a smettere la giovialità del suo carattere: che anzi acquistò nuovo argomento per rendere maggiormente gaie le conversazioni che di solito frequenta. E forse, *As* prediletto della *Rivista*, non vedesti al pari di me il buon Canonico servire nella sua qualifica di cerimoniere del Capitolo la messa solenne celebrata in questa collegiata il 29 corr., messa che i nostri musici diretti dall' egregio Abati accompagnarono con scelte melodie in onore della loro proteggitrice resa ai mortali vieppiù divina dal genio di Raffaello?

Dovrei dirvi altro sul resto della corrispondenza dell' *As.*; ma la pazienza non mi regge, e solo desidero annunziarvi come ad un egregio mio amico rimasto scosso *delle miserande condizioni di questa infelice Cento* rivelate dal prelodato *As.* gli sia venute in idea di comporre una parodia alla celebre canzone del Petrarca sull' Italia, colla lusinga che vorrete degnarla di pubblicazione in questa *Gazzetta*. I lettori avranno di che ridere.

—

Poggio Renatico 2 Dicembre

(Y) Coll' assistenza di un Delegato dalla R. Prefettura Mercoledì ebbe luogo l' adunanza del Consiglio per la quale era all'ordine del giorno l'approvazione del Preventivo già respinto nella seduta precedente con 6 voti su nove consiglieri presenti procedendosi alla votazione in blocco.

E quì mi cade in acconcio il rilevare quanto sia bugiarda la versione mandata da quì alla *Rivista* parlando di quella seduta. È falso che la votazione predetta sia avvenuta perchè *tre o quattro Consiglieri amici della Giunta costretti a partire, si sono allontanati dalla sala.*

Uno solo dei Consiglieri si era allontanato; il sig. Guizzardi, niente affatto amico della Giunta. Ma supposto anche che lo sia, i voti favorevoli sarebbero stati sempre in minoranza; 4 contro cinque; uguale sempre l' esito.

Di pari passo alle notizie favolose vanno gli apprezzamenti del giornale sedicente democratico riguardo al contegno del dott. Federici, sua eterna *bête noire*; e ad essi va dato il medesimo valore.

Fortuna che a Poggio ci conosciamo tutti e sappiamo che quì non c' è che sete di buona amministrazione; la politica è nella mente della *Rivista*; è dessa che la inventa e ce la mette pei suoi fini partigiani e poco reconditi.

Torno al principale argomento di questa mia.

Aperta la seduta il consigliere sig. Isidoro Roversi con vero tatto e con molta abilità disse la ragioni per le quali era stato respinto e con argomenti persuasivi chiuse con una formale mozione di sfiducia alla Giunta, allo scopo di dar luogo ad una ricomposizione, tale da soddisfare le esigenze reali del paese.

La Giunta, seduta stante, capì finalmente il proprio dovere; e prima ancora di addivenire alla nuova discussione del Preventivo dichiarò di dimettersi, lasciando così il posto a cui il paese vuole persone capaci e che possano raccogliere la sua intera fiducia.

Dopo venne nuovamente impresa la discussione del Bilancio, al quale furono apportati non pochi emendamenti che il senno e la forte dialettica del cons. Roversi avevano intuito e consigliato.

Al cons. Roversi e ai suoi amici il paese è grato e gliene terrà conto. E della capacità e della rettitudine sua e del suo fermo carattere schivo da ogni prurito di velleità partigiane dovrà tener conto anche l' autorità tutoria.

Questa, che sa come il mite vocabolo di *progressisti* usato sempre dalla *Rivista* quando non vuol suscitare diffidenze riguarda ben di spesso persone che sono i nemici più velati e più acerrimi delle patrie istituzioni, se l' abbia per detto.

CRONACA

Ieri s' aggiravano per la nostra città non pochi studenti della scuola d' applicazione per gli ingegneri in Bologna, venuti a visitare quella grande sfida all' eternità che sono i lavori della bonifica di Burana.

Tra i due litiganti il terzo busca — Nella vicina Villa di San Martino vennero fra loro a diverbio Gardi Tito e Brunetti Giovanni. A certo Mascellani è venuta la pessima ispirazione d'intromettersi tra loro per dividerli, ma male glie ne incolse. Il Gardi gli irrogava due ferite di coltello al fianco sinistro.

Fortuna che le ferite furono giudicate non pericolose e guaribili in 12 giorni.

Industriali ferraresi premiati — Telegrafano da Roma al *Resto del Carlino* che il Consiglio superiore dell'industria approvò il conferimento della medaglia d'oro alla società fratelli Teodoro e comp. esercenti i mulini a cilindri di Ferrara.

Consorzio per manutenzione delle opere di bonifica. — Andata deserta per difetto di numero legale la adunanza indetta per sabbato 19 del decorso Novembre, Lunedì prossimo 5 Dicembre alle ore 11 antim. nella sala Municipale detta del Plebiscito, avrà luogo la nuova adunanza di secondo invito, la quale sarà valida qualora intervengano almeno 20 interessati, oltre quelli che si faranno rappresentare per legale procura.

Ciò non impedirà speriamo che i possidenti accorrano numerosi a provvedere come si conviene ai loro interessi.

Stampa cittadina. — L' *Annunciatore* uscirà domani con formato ingrandito e più elegante.

Cambia il pelo insomma; non il vizio... l'*Annunciatore.*

Auguriamo che a pari del formato non voglia ingrandire la dose del suo intransigente clericalismo; e con questo augurio quello di molti abbonati non convinti.

Sunto annunzi legali del 29 Nov.

— Istante Bernardi contessa Maria, in pregiudizio Bergami contessa Lucia ved. Ronchi, il 17 Gennaio p. v. sarà venduta presso questo Tribunale una possessione denominata *Anderlice* posta in Ospital Monacale (Argenta).

— Avviso di pronunciato deliberamento in primo grado per la manutenzione a ghiaia delle strade comunali di Portomaggiore col ribasso del 7. 80 per 100. Fatali per il ventesimo, mezzodì d' oggi 3 Dicembre.

— L' Esattoria di Ostellato indetta per il 14 Febbraio l' incanto di immobili spet-

tanti ad Antonio Virgili fu Giuseppe e Sarti Ghita fu Carlo.

— L'Esattore di Migliarino indetta per il 10 Febbraio l'incanto di altri immobili in danno delli suddetti.

— Notificazioni dei Circondari 2° 3° e 4° già pubblicati in altra parte del giornale.

— Accettazione con benefizio d'inventario della eredità Finetti Luigi di Gambulaga.

— Notifica dei Deputati del 1° Circondario eletti nella votazione 21 Novembre.

— Presso la Prefettura il 15 corrente appalto ad unico incanto dei lavori di difesa frontale del tratto superiore del froldo *Zocca* sul Po.

— Lunedì p. v. alle 3 pom. scade il termine per chi volesse fare ribasso non inferiore al ventesimo al prezzo di delibera della fornitura ghiaia per il triennio 1888-90 per la manutenzione delle strade provinciali.

Una dote indigesta — Sotto il titolo *Incoerenza*, leggiamo nella *Rivista* di ieri:

Noi diciamo che se troppo leggermente vengono accusati, coloro che nelle singole materie comunali cambiano parere, dopo seri studi e dietro diverse condizioni di cose; così è ridicolo, sconveniente e riprovevole che alcuni votano in un senso oggi, per votare domani in un senso diametralmente opposto.

Questo spettacolo nauseabondo noi l'abbiamo tuttogiorno e ci ha oramai abituati alle più triste sorprese.

Ne capite qualche cosa, voi lettore, di questo portentoso sillogismo?

Ma andiamo avanti:

Oggi si nega la dote al teatro; domani dietro un'istanza di cittadini, il Consiglio ritorna sulla presa deliberazione, e senza nuovi fatti, si quali si possono informare nuovi convincimenti, concede a grande maggioranza quella dote che ieri era negata.

Si domanda alla *Rivista* quali *serj studi*, quali *diverse condizioni di cose* militavano in favore della revoca fattasi nella stessa seduta, mezz'ora prima dell'altra riguardante la dote, a favore dei quattro verificatori; revoca patrocinata caldamente anche dagli amici della *Rivista*, dopo che col voto e sul giornale avevano così fieramente provocato la prima deliberazione.

E non vorremmo certamente noi dire che in ciò ci sia stato alcun che *di ridicolo, di sconveniente* e *di riprovevole.*

***

Anche questa è della *Rivista*:

Nomina della Commissione per i progetti dell'illuminazione a Gas — Per questa commissione riceviamo alcune lettere in cui si dice che i Commissari desiderati dal paese sarebbero: *Zeni avv. Ettore, Revedin marchese Giovanni, Barbantini ing. Luigi, Melli Vittorio, Turchi cav. Luigi, Finzi Pio.* — A noi sembra che la Commissione possa rispondere così alle esigenze di tutti i partiti.

I partiti! — Vorrà dire dei diversi gruppi, la consorella; perchè ormai, di partiti, nel senso politico, in seno al Consiglio non c'è più traccia.

È però una gran bella coincidenza codesta: che ci sia un paese così compatto nei suoi desideri; che il suo plebiscito sia già espresso in parecchie lettere; che queste lettere vadano tutte alla *Rivista*; che i cinque Commissari voluti dal signor P...aese, siano tutti, meno uno, ostili ad ogni combinazione che riguardi la illuminazione a gas!

Dal solito diario — La solita caccia ai bipedi non implumi e questa volta a spese di Cardi Giuseppe.

Una vera ciana, per nome Ganzaroli Maria, si permetteva di lanciare atroci ingiurie all'indirizzo dei RR. Carabinieri.

Nella provincia un paio d'arresti per furto e qualche contravvenzioni a baroccianti non provvisti di lume.

Teatro Comunale — La società Palchettisti è convocata in adunanza domani al tocco, nella Sala d'ingresso alla Residenza Municipale, gentilmente concessa allo scopo di deliberare sopra i seguenti oggetti.

1. Patecipazione della deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla dote assegnata al Teatro Comunale in L. 8,900 ed opportuni provvedimenti.

2. Comunicazioni della Commissione Direttrice e relativi provvedimenti.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera ha luogo la beneficiata del tenore Faustino Venturini. In tale circostanza si daranno i tre primi atti dell'*Attila*. Dopo il 2° atto verrà eseguita la scena drammatica *La morte del volontario* episodio della guerra d'indipendenza musicata dall'esimio direttore d'orchestra Maestro Giulio Maria Rossi. Narriamo in succinto il fatto, per comodo dei nostri lettori che stasera interverranno al teatro.

La scena ci trasporta in uno spianato; a destra su di un colle spicca una chiesa colle vetriere illuminate; a sinistra i fuochi di un accampamento. E' notte.

Dalla chiesa si ode il canto dei devoti che pregano per la patria e per quelli che sono morti pugnando per essa.

Dopo che si è sentito in lontananza un coro di soldati, si avanza sullo spianato una donna vestita a bruno: è Elda, la madre di un ufficiale. Essa ha cercato il figlio nello sfilare della squadra, ma indarno; teme che l'abbia colto qualche sventura e che si trovi fra i morti e feriti sparsi nelle campagne.

La desolata madre rivolge alla Vergine una preghiera; perchè le faccia ritrovare incolume il figlio.

Ma Ruggero ferito mortalmente s'inoltra sorretto da un suo compagno d'armi, chiedendo d'esser condotto verso alcune case lì presso per ivi morir tranquillo. Elda lo riconosce; e così termina la scena drammatica.

Siamo certi che un pubblico affollato accorrerà a festeggiare il bravo maestro e il seratante.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 1 pom. sul Piazzale dei Teatini.

1. Marcia.
2. Sinfonia dell'Opera *Frà Diavolo* - Auber.
3. Mazurka.
4. Quartetto Finale 4. Nell'opera *I Vespri Siciliani* - Verdi.
5. Marcia Coro e Finale 2.° nell'Opera *Salvatore Rosa* - Gomez
6. Valtzer.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 2 Dicembre

Altez. barometrica med. a 0° mm. 773,0	Tempera Minima 6 5
» al mare 775,2	Massima 8° 2
Umid. relat. med. 85	Media 7° 3

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo sereno

Venti dominanti W,WNW

3 Decembre — Temp.ª minima 3° 0

Tempo medio di Roma a mezzo di vero di Ferrara

3 Decembre — ore 11 min. 53 sec. 15

Amministrazione del Monte di Pietà

Si rende noto che dovendosi per troppa giacenza di pegni *scaduti* procedere per qualche tempo ancora a vendite straordinarie, queste nel prossimo Decembre avranno luogo nei giorni di Lunedì 5, 12, 19 e Martedì 27, oltre le ordinarie nei giorni di Giovedì 1, 15, 22 e 29 stesso mese.

Ferrara 30 Novembre 1887.

IL PROVVISORE DI TURNO
MASI

Telegrammi Stefani

Madrid 1. — All'apertura delle Cortes il discorso reale esprime gratitudine per l'affetto del popolo spagnuolo: dichiara che la pace interna è assicurata e le relazioni sono cordiali cogli altri paesi. Annunzia che il sultano del Marocco conoscendo l'amicizia leale della Spagna le chiese di riunire una conferenza per esaminare nuovamente la convenzione del 1860. Il discorso consacra al Papa parole affettuose, dicendo che ogni giorno il Papa dà nuove prove di stima contribuenti a mantenere le buone relazioni fra lo Stato e la Chiesa. Quanto alle colonie il discorso dice che la bandiera spagnuola vi sarà sempre mantenuta. Celebra le vittorie riportate nelle Filippine a Mindanos e Soulu.

Le Cortes acclamarono la Regina.

Vienna 1. — Il *Wiener Abend Post* pubblica un comunicato dicente: Corrisponderebbe alle intenzioni dell'imperatore si festeggiasse il 2 dicembre 1888 il 40° anniversario del suo avvenimento al trono con atti di filantropia e prove del progresso dell'arte, dell'industria, delle scienze e dell'agricoltura senza dimostrazioni pompose e inutili a dimostrare l'affetto dei sudditi.

Colonia 1. — La *Kolnische Zeitung* ha da Berlino che l'*Agence Libre* dice che fra i documenti falsificati consegnati d'ordine dello Czar da Schuvaloff a Bismark vi era una lettera di Reuss al Principe di Coburgo. Reuss parlando col Gran Cancelliere dichiarò di non aver mai scritto quella lettera.

Berlino 1. — Al Reichstag si è aperta la discussione sul progetto di aumentare i dazi sui grani.

Il ministro Lucius lo difende facendo rilevare la crescente miseria dell'agricoltura. In caso di raccolto la diminuzione dei dazi è sempre possibile.

Berlino 2. — Il Conte di Bennigsen e Helldorf presentarono ieri al Reichstag la proposta di stabilire periodi legislativi di cinque anni.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTI

La riconoscenza ed il dovere m'ispirano queste righe alle quali è mia intenzione dare la maggiore pubblicità possibile inserendole sopra i due giornali più diffusi della nostra provincia.

Da parecchi mesi il mio diletto padre Enrico aveva perduto completamente l'uso dell'occhio destro causa una cateratta che ne lo ricopriva: ed alle tante afflizioni della vecchiaia purtroppo s'aggiungeva anche quella dell'assenza quasi completa della vista, avendo anche il sinistro infermo. Se nonchè l'egregio amico dott. Tommaso Barbantini che riunisce in sè, l'amore, il disinteresse, la pietà del vero filantropo, al colpo d'occhio sicuro, alla mano ferma, alla celerità nell'operare del proveto occulista; estraeva felicemente la cateratta restituendo all'occhio le primitive funzioni senza che l'operazione sia stata seguita da uno solo di quegli inconvenienti che di solito mettono in rischio il buon esito della medesima. L'amico Barbantini s'abbia dunque da me, quale figlio, la più intensa riconoscenza, quale ammiratore un meritato plauso

Non s'offenda poi la sua modestia se mi permetto dire a tutti i lettori della *Gazzetta* e della *Rivista* che è proprio inutile andare a Bologna od altrove con sacrifici personali e pecuniari, per sottostare a tali operazioni quando a Ferrara abbiamo chi con tanta perizia è capace di portarle a buon fine.

Ferrara 30 Novembre 1887.

Luigi Ricci di Enrico.

La famiglia Bellondi sente dovere di pubblicamente esternare la massima sua riconoscenza al sig. Dott. *Andrea Moggi* per aver salvato da certa morte e con paterna cura assistita la figlia *Consuelina* affitta da tifoide, bronchite e scarlatina.

L'esimio Dott. si abbia i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Amministrazione Consorziale

Del 4.° Circondario Scoli

Si invitano i Signori Possidenti del IV. Circondario, a riunirsi in assemblea generale nel giorno di Venerdì 9 del prossimo mese di Decembre ad un'ora pomeridiana nella Residenza del Consiglio d'Amministrazione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Elezione di quattro Consiglieri d'Amministrazione; cioè tre del Riparto di Vigarano Mainarda in luogo del defunto avv. Giuseppe cav. Rizzoni, e dei signori cav. Pasquale Roverai e Giorgio Boari scaduti d'ufficio per regolare sorteggio; e uno del Riparto di Manutenzione in sostituzione del sig. avv. Virgilio Mantovani rinunciatario.
2. Discussione ed approvazione del Bilancio Preventivo del 1888.
3. Nomina dei Revisori del Bilancio Consuntivo del 1885.

Qualora il numero dei Signori Consorziati non fosse legale, verranno di nuovo invitati pel giorno di Lunedì 19 del mese di Decembre e la seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dalla Residenza del Consiglio d'Amministr.
Ferrara li 22 Novembre 1887.

IL VICE PRESIDENTE
G. REVEDIN

Il Segret. - *Dott. Francesco Borelli*

ESTRATTO DELLO STATUTO

Art. N. 5. « Per i pupilli e per gli interdetti intervengono i loro tutori, curatori; e pei corpi morali i loro amministratori.

« Ogni altro possidente interessato potrà farsi rappresentare nell'assemblea da persona munita di procura a forma di legge, maggiore di età e che goda dei diritti civili.

Art. N. 6. « Il Mandatario non potrà disporre che di un solo voto, qualunque sia il numero delle persone per le quali giustificherà di essere intervenuto, salvo il caso in cui esso medesimo sia fra il numero degli interessati, giacchè allora gli competerà doppio voto.

Art. N. 7. « Nel caso di votazione per la nomina di Consigliere, gli analfabeti e quelli che per fisica indisposizione fossero nella impossibilità di scrivere la scheda, potranno farla scrivere da altro interessato presente alla adunanza, facendosi ciò risultare dal verbale.

Art. N. 15. « Gli eletti entrano in funzione non appena sia resa esecutoria la loro nomina. E QUELLI CHE ESCONO POSSONO ESSERE RIELETTI. »

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

MELROSE
RISTORATORE
FAVORITO dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rifreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.
Fonte Principessa Stefania
Distinta alle Esposizioni con 16 primi premi
KRONDORF
Rinomata come la migliore acqua acidula-alcalina.
Impresa delle Fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

DITTA
TIMOTEO ZAGNONI
Fornitore di S. M. il Re d'Italia di S. A. R. il principe sovrano di Hohenzollern e di S. A. R. il Duca di Montpensier

CASA FONDATA L'ANNO 1850

BOLOGNA

Novità — Qualità Superiore — Buon mercato eccezionale — Prezzi fissi

TAPPETI DA TERRA

Tappeti aloe — L. 0.90 - L. 1 - L. 1.50 - L. 1.80 - L. 2. - L. 2.50 al metro.
Tappeti manilla — L. 1.50 - L. 1.85 - L. 2 - L. 2.40 - L. 2.80 al metro.
Tappeti feltro — L. 2.50 - L. 3 il metro alti 1 m.
Tappeti bruxelles — L. 3 al metro alti 0.70 (in *chinè*).
Tappeti in cocco — Alti 0.90 — L. 2.70 - L. 2.80 - L. 3 - L. 3.50 al metro.

Scrivendo direttamente alla Ditta, si hanno risposta e campioni a volta di corriere.

Prezzi fissi invariabili qualunque sia l'entità della vendita

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da **GENOVA** per
MONTEVIDEO e BUENOS AYRES

IL PIROSCAFO
STAMBOUL
Capitano MAIGRE

Partirà il 10 Dicembre 1887

Viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto in viaggio

Il 10 Gennaio partirà il vapore
TIBET
M. 3872 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

VANTAGGIO SENZA PARI
per sole Lire 25

Si riceve franco di porto in tutta Italia UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DI DESSERT in argento fenice finissimo e brevetato di cui la bianchezza è garantita per **15** anni.

Pezzi N. 6 Coltelli da tavola con lame d'acciajo fino.
« 12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai in argento fenice.
« 12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai da dessert in argento fenice.
« 12 - 6 Cucchiai da caffè e 6 da mocca in argento fenice.
« 2 - 1 Cucchiarone da minestra e uno da latte.
« 6 bellissimi Piatti da frutta con figure Giapponesi.
« 6 magnifici porta ova, o 6 piattò da zucchero.
« 2 - 1 Teiera e 1 Zuccheriera.
« 2 bei Candelabri da salone.

In tutto **66** pezzi che formano il più bel ornamento da tavola che si può trovare e rappresentante un valore di Lire **250** — per sole Lire **25.**

Polvere per pulire Cent. **25** il pacco.

Un eccellente servizio per trinciare Lire **6,50.**

Un magnifico servizio da frutta, N. 6 Coltelli e 6 Forchette con eccelleure lame dorate con manichi di porcellana extrafina, ultima novità. — Lire **10.**

Una magnifica catena da orologio in oro doublè per Signori - Lire **6.**

Queste catene sono lavorate in modo elegantissimo che neppure i più esperti conoscitori le possono distinguere dall'oro fino, esse conservano sempre il colore e il lucido dell'oro e rimpiazzano perfettamente una catena d'un valore di Lire **100** — Catene per Signora elegantissimamente lavorate - Lire **6.**

Spedizione contro invio dell'importo relativo a mezzo di Vaglia postale, o contro assegno.

Tutte le domande si devono indirizzare esclusivamente al Sig. GIULIO NACHMIAS, *Propriétarie della Casa d'Esportazione VIENNA (Austria) II. Schüttelstrasse N. 41.*

Gli articoli che non convengono si accettano di ritorno e il danaro ricevuto sarà subito rimandato.

La casa d'Esportazione di GIULIO NACHMIAS è sola autorizzata colla vendita dell'argenteria fenice e garantisce pienamente l'eccellente qualità della sua merce. Il pubblico è quindi pregato di guardarsi verso i falsi annunzi.

PIANISTA MECCANICO

Brevettato in tutti i paesi — Il più grande successo del giorno

Qualunque persona anche la più profana, può applicare istantaneamente quest' Apparecchio, e **suonare sopra ogni Pianoforte**, di qualsiasi conformazione.

Ogni **Famiglia, Albergo, Ristorante, Club ecc.** che possieda un Piano, di cui spesso non si fa uso per mancanza di chi sappia suonarlo, apprezzerà il nuovo Meccanismo che surroga **l'abilità del più provetto suonatore** nell'esecuzione di **qualunque pezzo di musica.**

A semplice richiesta detto Apparecchio **si esperimenta anche a domicilio** di quei Signori che desiderassero sentire il **Pianista in azione.**

Per Commissioni rivolgersi agli **Incaricati** per la vendita; **Ruiba Antonio** presso la Cartoleria Sociale; **Grossi Camillo** Negoziante di Pianoforti; e **Cavalieri ing. Paolo**, Via Giardini, **Deposito macchine** ove si trova **e si esperimenta** non solo il **Pianista**, ma anche tutti gli altri **Istrumenti Musicali**, come **Melodion, Ariston, Orfeo, Sinfonio, Herophon ecc.**

Allo stesso Magazzeno sono ancora esposti i più importanti **Attrezzi e Macchine** per l'Agricoltura e l'Industria; fra le quali le nuove **Macine a mano per Sale, Pepe e qualunque Droga**, ad uso di **Famiglie, Salumai, Droghieri, ecc.**

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa ce trale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli,* 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 — ROVIGO, A. Minelli — PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo — VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisini Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, — PIACENZA, Perinetti Giuseppe strada S. Antonino 1 — TORINO, G. Meynardi professore, Via Barbaroux 16 — MILANO, Pietro Gianetti 2, Via S. Margherita.